

Chi *rub*a la legge?

di Pier Luigi Ciolli

La nostra ultraventennale esperienza c'insegna che a inizio stagione primaverile-estiva questo tipo di pubblicazioni non sono casuali ma sono attivate nella speranza di "giustificare" l'agire in violazione di Legge di alcuni sindaci contro la circolazione e sosta delle famiglie in autocaravan.

A tutti il diritto-dovere di intervenire visto che la Legge sulla circolazione e sosta delle autocaravan risale al 1991 e non può non essere conosciuta, in particolare da chi lavora per l'informazione.

Per quanto sopra rinnoviamo l'invito a unirvi a noi in questo esercizio di libertà: scrivere per essere liberi.

la città

IL SECOLO XIX
VENERDÌ 35
4 MARZO 2011

LETTERE

Genova capocronista: Marco Menduni
Tel. 010.53881/fax 010.5388627 - 010.5388629
e-mail: genova@ilsecoloxix.it
16121 Piazza Piccapietra, 21

I LETTORI LA VEDONO COSÌ



I CAMPER VISTA MARE CHE "RUBANO" I PARCHEGGI

SEGNALE il lettore William Meggioretti: «Comoda vista mare per questi camper in via Quarto. Da un paio periodicamente in sosta, ora aumentano giorno dopo giorno. Non sono belli a vedersi e comprimono il passaggio dei pedoni. Penso che possano esservi aree più consone alla sosta per i campeggiatori, non in piena zona residenziale»

IL NOSTRO INTERVENTO

Firenze, 4 marzo 2011, a IL SECOLO XIX Genova Come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice degli interessi delle famiglie in autocaravan, siamo rimasti di stucco nel vedere la vostra pubblicazione del 4 marzo 2011 dal titolo "I camper vista mare che 'rubano' i parcheggi".

Siamo meravigliati del titolo perché, come si evince nella foto, le autocaravan (autoveicoli) fruiscono di uno stallo di sosta alla pari delle autovetture come previsto dall'articolo 185 del Codice della Strada in vigore dal 1992 ma che pare non sia ancora conosciuto dal lettore William Meggioretti e dal giornalista che gli ha dedicato tanto spazio sottraendolo ad altre notizie e/o lettere di lettori sicuramente più informative e formative.

Siamo rimasti stupiti dal lettore William Meggioretti che si lamenta delle autocaravan che "comprimono il passaggio dei pedoni" quando la stessa foto evidenzia che i pedoni transitano tranquillamente su un bel marciapiede.

Siamo allibiti dal lettore William Meggioretti allorquando dichiara "Non sono belli a vedersi ... non in piena zona residenziale" e, in violazione di Legge, vorrebbe relegarli in "aree più consone". Ora, dovete convenire che, se dobbiamo seguire l'estetica e non la Legge, urge un vostro intervento: pubblicate la foto del lettore William Meggioretti in modo da consentirci di indicare, a nostra volta, dove relegarlo secondo il nostro canone estetico.

Ecco un aggiornamento su alcuni riscontri attivati da quanto da voi pubblicato. Riscontri ai quali abbiamo levato i punti contenenti commenti troppo "piccanti" nonché privi dei dati del mittente al fine di mantenere la sua privacy.

4 marzo 2011

Da: ...omissis per la privacy ...@libero.it
Cc: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

E' evidente che anche il cronista è rimasto al 'secolo XIX', se non altro come cultura generale. Forse il sig. William Meggioretti vorrebbe anche lui una '*leggina ad personam*' per soddisfare il suo opinabile senso estetico. Inviterei inoltre il cronista a riservare lo spazio sul giornale a ben altri furti di cui noi italiani siamo oggetto tutti i giorni.

N. S.

4 marzo 2011

Da: ...omissis per la privacy ...@virgilio.it
A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Vi confermo che i camper, in quella zona, sono regolarmente posteggiati e il marciapiede è abbastanza largo con bella vista da Levante sulla città. Il problema nasce dal fatto che in città è stata estesa la zona "area blu" a pagamento che prevede una quota annuale per i residenti in tali aree (se non ricordo male maggiorata per la seconda auto di proprietà) per cui molti hanno preso l'abitudine di parcheggiare l'autocaravan e/o la seconda autovettura di proprietà (meno utilizzati durante la settimana) fuori dalle zone in questione, nella fattispecie in zona Quarto che è fuori dalla zona "area blu".

A Genova c'è una vecchia polemica sulle aree di sosta in particolare per quelle per le popolazioni nomadi in transito che, stando a qualcuno, la città dovrebbe avere in base alla normativa Comunitaria. Sovente la stampa cittadina ha allertato i cittadini sia contro questa ipotesi sia contro la creazione di aree soste per le autocaravan che, invece, sarebbero utilissime vista la nuova vocazione turistica della città nonché per la Protezione Civile in caso di emergenza.

Inoltre c'è pure una certa ostilità verso le cosiddette aree di sosta di interscambio per chi quotidianamente proviene dall'hinterland genovese per recarsi al lavoro in città.

M.B.

4 marzo 2011

Da: ...omissis per la privacy ...@libero.it
A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Condivido totalmente la vostra risposta. Inoltre, avrei un suggerimento nel trovare un posto dove relegare quel "signore"..... Cordiali saluti. W.Z.

4 marzo 2011

Da: : ...omissis per la privacy ...@alice.it
A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Ho appena letto e visto la foto e William Meggioretti non è capace di fare delle giuste considerazioni. Chi veramente fa pensare sono certi giornalisti che non sanno fare il loro lavoro.

Scusate ma sono indignata visto che noi viaggiamo sempre nel rispetto delle regole e gli altri dovrebbero imparare da noi. Grazie per tenerci sempre informati. M.A.

4 marzo 2011

Da: ...omissis per la privacy ...@alice.it
A: 'Coordinamento Camperisti'

A parte la serie di inesattezze contenute nella didascalia, sarebbe da far notare al "sig. William Meggioretti" che sarebbe più opportuno concentrare l'attenzione sullo stato del marciapiede di sinistra (lato Peugeot) che certamente è molto meno "consono" ad un quartiere residenziale invece che sulla sosta regolare delle autocaravan. A. A.

4 marzo 2011

Da: ...omissis per la privacy ...@gmail.com
A: Coordinamento Camperisti

Non da ultimo Genova dovrebbe fare i conti con un'edilizia, quella sì che è davvero brutta, con un impatto ambientale drammatico. Che dire della gestione del territorio, appena piove per un pomeriggio è allagato.

Molto bella invece la sopraelevata davanti al porto. Dà un tocco di classe. Se poi il lettore genovese volesse davvero preoccuparsi potrebbe leggere i dati sull'inquinamento della sua città, visto che anche con il vento gli inquinanti fanno risacca per tornare sulla testa dei suoi cittadini. Poi se proprio dobbiamo dirla tutta, si potrebbe andare a vedere alla panetteria vicina, piuttosto che alla pizzeria, negozietto

ecc... quale che sia stato l'indotto di quei signori parcheggiati. Certo che se ci fosse un'area adeguata dove vuole il lettore sarebbe destinata al fallimento e al degrado. Poi direbbe "ecco gli abbiamo fatto l'area apposta ma guarda come la trattano". Non so perché, ma è un film già visto. Specie in riviera, dove sei benvenuto solo dal 20 settembre al 30 maggio. Esclusi naturalmente i week end di primavera. F. D.

5 marzo 2011

Da: campweb [mailto:info@camperweb.it]

A: genova@ilsecoloxix.it

Cc: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Spettabile Redazione, da camperista attempato ero certo di averle viste tutte ed in ogni salsa, ma evidentemente ho ancora molto da imparare. Non mi fregio di certo del titolo onorifico di giornalista e tanto meno di capo redattore per non dire editore, ma nel mio piccolo ho ancora un poco di buon senso e prima di pubblicare delle inesattezze (e già è un eufemismo definirle tali) mi aspetto che le notizie vengano valutate per la veridicità, per la correttezza e se corrispondano a un effettivo interesse pubblico e non del Sig. William. Concludo con l'affermare che mentre ritengo possibile accettare l'ignoranza conoscitiva di un singolo lettore non mi è dato di sopportarla qualora riguardi un organo di stampa che ha di sicuro la possibilità di informarsi preventivamente tramite accesso a banche dati (anche legislative). O ancora meglio chiedendo il parere a una associazione di categoria. Grazie per l'attenzione ed alla prossima da Giancarlo - Roma.

5 marzo 2011

Da: ...omissis per la privacy ...@libero.it

A: Coordinamento Camperisti

Incredibile, probabilmente il Sig. William Meggioretti, come tanti altri, sono confusi.

Allarghiamogli la visione di Via Quarto (GE) così capiranno cosa significa "compressione del passaggio dei passanti" e "panorama vista mare":

<http://www.bing.com/maps/?v=2&tcp=rcy29fhrqzq9&tlv=18.338645309431694&tdir=0.5406590188729423&sty=b&where1=Via%20San%20Gerolamo%20di%20Quarto%2C%2016148%20Genova%20GE&mq=genova%20via%20quarto%2016148&FORM=LMLTCCMS>

5 marzo 2011

Da: ...omissis per la privacy ...@libero.it

A: pierluigiciolli

Concordo pienamente con la risposta che avete dato. Se poi vogliamo introdurre il personalissimo concetto di estetica posso dire che per me la mia autocaravan è esteticamente BELLISSIMA!

L'ho parcheggiata di fronte a casa e ogni tanto mi affaccio alla finestra per rimirla, alternando la visione con quei sette o otto quadri di Picasso e Leonardo che decorano le mie pareti! C. A.

I camperisti "rubano" i parcheggi e la vista mare

5 marzo 2011

Da: Mario Ferrentino

mario.ferrentino@fastwebnet.it

A: genova@ilsecoloxix.it

Cc: Camp, Coordinamento Camperisti

Signor Capo cronista Marco Menduni, ho visto su "Il Secolo XIX" di venerdì 4 marzo u.s la foto pubblicata a pagina 35, rubrica La Città "I cittadini la vedono così" con il commento del lettore William Meggioretti. Mi sono chiesto che cosa ci vede di strano nelle autocaravan ordinatamente parcheggiate in una via dove non "rubano" nulla né parcheggi, perché ce ne sono molti altri a disposizione, né vista mare perché l'intero marciapiedi è regolarmente percorribile dai pedoni.

Sicuramente ogni lettore, visto che avete messo una rubrica a loro disposizione, ha la libertà di scrivere ciò che più ritiene opportuno.

Quello che mi meraviglia è il fatto che Lei, Signor Marco Menduni, in qualità di Capocronista l'abbia pubblicata e ancora, se proprio doveva pubblicare, non aveva il dovere di esprimere la sua opinione con un commento obiettivo su quello che si vede dalla foto e che rispetta la normativa vigente in fatto di sosta delle autocaravan? Capisco che a volte è impossibile conoscere tutte le leggi che regolano la nostra vita però, prima di pubblicare, poteva informarsi da una associazione di categoria oppure presso le forze dell'ordine evitando così di alimentare inutili polemiche. Grazie per l'attenzione, distinti saluti.

Mario Ferrentino

5 marzo 2011

Da: francomonateri@alice.it

A: Coordinamento Camperisti

Carissimo Pierluigi Ciolli, nel leggere la tua mail e nel riflettere sui contenuti non posso far altro che condividere in pieno le tue osservazioni. Non entro in merito a risposte al sig. Maggioretti in quanto le ritengo superflue e non meritevoli di alcuna considerazione tantomeno in merito all'autore dell'articolo che, probabilmente, pensando di dare lustro alla sua arte, ha dato sfogo ad un senso velato e non condivisibile di sana ignoranza in materia. Devi convenire, Pierluigi, che in Italia chi spende 50-70.000 euro per acquistarsi un SUV è considerato un "figo" mentre chi spende gli stessi soldi e si compera un camper è considerato uno zingaro (se non peggio). E' ormai consolidata l'idea che chi viaggia con un camper è un "maiale" che si diverte a insozzare i posti che invece gli altri considerano reliquie. Non mi fa specie che l'articolo sia stato pubblicato su un quotidiano ligure, purtroppo da inizio giugno a fine settembre siamo considerati come "appetati" vietandoci, addirittura di passare nei paesi e di, solo, permetterci di pensare a fermarsi, poi chissà come mai appena passato il 30 di settembre, spariscono vigili con blocchetti per le multe, sbarre e divieti di sosta ai camper e manca solo che ci sia la banda ad accoglierti e a darti il benvenuto. Non c'è niente da fare fino a quando le amministrazioni comunali saranno come quelle che ci "rappresentano" o che ci dovrebbero "rappresentare" non possiamo sperare di meglio. Io comunque persisto nel mio agire, nel cercare di rappresentare una categoria e una associazione che un giorno, con tanta fatica, ha pensato, comperando un camper di fare una scelta per le proprie vacanze, senza criticare le scelte degli altri, ma con la pretesa di essere considerato come gli "altri". Con affetto e stima, Franco Monateri Presidente A.C.V. Associazione Campeggiatori Varesini

6 marzo 2011

Da: Coordinamento Camperisti

A: franco Monateri

Grazie per il vostro riscontro e ti allego il documento aggiornato con alcuni degli interventi che abbiamo ricevuto. Visto che la nostra ultraventennale esperienza ci insegna che tali interventi a inizio stagione primaverile/estiva non sono casuali ma attivati nella

speranza di "giustificare" l'agire in violazione di Legge di alcuni sindaci, non comprendiamo perché gli oltre 400 clubs italiani e le associazioni nazionali di categoria, rivenditori – allestitori – utenti, non trovino il tempo o la voglia di intervenire anche semplicemente inviando una e-mail alla redazione de Il Secolo XIX. Una simile assenza fa erroneamente credere a certi giornalisti che le famiglie in autocaravan sono solo "spaghetti e mandolino" di italiana memoria, quindi da trattare come sudditi e non come cittadini titolari di un diritto, come prevede dal 1991 la Legge, alla circolazione e sosta. Confido di leggere il vostro intervento e vederlo rilanciare a tutti i clubs e le associazioni nazionali di categoria, rivenditori – allestitori – utenti che avete in rubrica.

A leggervi, *Pier Luigi Ciolli*

5 marzo 2011

Da: ...omissis per la privacy ...@alice.it

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Grazie della segnalazione devo sottolineare che non è la prima volta che accade; nella zona di Intra, lago Maggiore tanto han fatto i residenti che ora è divieto di parcheggio: Che pretendere è una legge di natura il più grande mangia sempre il più piccolo e non solo di pesci. Distintamente, G. S.

6 marzo 2011

Da: Coordinamento Camperisti

A: ...omissis per la privacy ...@alice.it

Grazie per il messaggio. Come vedi noi pesci piccoli cerchiamo di far "gruppo" e lavorare insieme per annullare la "legge di natura" e far valere la Legge dello Stato. Per darci forza rilanciare via e-mail quanto in allegato a tutti i clubs e le associazioni nazionali di categoria, rivenditori – allestitori – utenti che hai in rubrica oppure che trovi aprendo: http://www.camperweb.it/link/ass_club/ass_club.htm
<http://www.camperonline.it/>
http://www.turismoitinerante.com/php/ass_club.php3
<http://www.turismoitinerante.com/php/costruttoricampercaravan.php3>
<http://www.turismoitinerante.com/php/accessoricampercaravan.php3>
http://www.turismoitinerante.com/php/conc_search.php
<http://www.turismoitinerante.com/php/noleggio-camper.php>
A leggerti, *Pier Luigi Ciolli*

7 marzo 2011

Da: ...omissis per la privacy ...@virgilio.it

A: pierluigiocchi@coordinamentocamperisti.it

Dalla foto si vede che il parcheggio c'è anche nel lato opposto e obiettivamente per me non cambia molto; quando le autocaravan saranno molte di più, si formerà una barriera alta 3 metri tra la strada e il mare. Le lamentele saranno maggiori e gli amministratori porranno con una qualunque scusa un bel divieto. Concettualmente è verissimo che noi possiamo parcheggiare ma siamo grossi e quindi a volte ingombriamo o togliamo la visuale a tanti. Bisogna sempre usare il buon senso come in tutte le cose.

Buon viaggio a tutti, V. A.

7 marzo 2011

Da: Coordinamento Camperisti

A: ...omissis per la privacy ...@virgilio.it @virgilio.it

Grazie per il messaggio. È vero come scrivi che se gli stalli di sosta ai lati della carreggiata fossero occupati tutti da autocaravan si avrebbe un muro ma un Sindaco e i suoi tecnici sanno benissimo che per garantire la vistamare possono attivare negli stalli di sosta lato mare un parcheggio con disco orario (2 ore) in modo da consentire una rotazione nella fruizione, consentendo a più utenti della strada di fare una passeggiata e godere proprio della vista mare.

Noi camperisti troveremo parcheggio negli stalli di fronte oppure, se la sosta è per molte ore, troveremo stalli di sosta limitrofi al lungomare.

Non solo, ma il Sindaco può riservare una parte degli stalli di sosta lato mare a biciclette e moto perché anche loro sono utenti della strada.

Queste soluzioni sono rispettose del Codice della Strada ma, nonostante siano anni che le suggeriamo, i sindaci non le attivano.

Il perché è per noi chiaro: il sindaco che attiva illegittimi divieti anticamper non lo fa per garantire la vistamare ma per garantire lo stallo di sosta ai clienti degli stabilimenti balneari e/o ristori che arrivano in auto.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli

**Sindaci in violazione di legge.
Giornalisti "distratti".
Ai cittadini intervenire.**

8 marzo 2011

Da: Coordinamento Camperisti

A: i FI Gonews;

Cc: R abc del camper; R ANFIA GVC; R APC Ufficio Stampa; R APC Ufficio Stampa; R ARCA; R ARCA; R ARCA; R autoinriviera; R campermania; R caravancampeggio; R Ecosan; R GIOTTILINE; R Laika; R Laika Lodovica Sanpaolesi; R Laika Pratesi Massimo; R Laika Vanni Massimo; R Lubam; R Mc Louis; R Mobilvetta; R Nuova Camper Marostica; R Parea; R Parea Bruno; R Rimor; R SEA; R SEA; R SEA SpA; R Wingamm

Oggetto: Allestitori in crisi

Preg. Direttore GONEWS.it

Un nostro associato ci ha segnalato il vostro intervento:

http://www.gonews.it/articolo_78086_Camper-sostegno-alla-mozione-parlamentari-Ceccuzzi-Cenni-arriva-anche.html#commenti.

Per quanto sopra desideriamo con la presente contribuire alla vostra informazione ricordando che dal 1985 noi clienti, cioè quelli che hanno acquistato una autocaravan, sono dovuti intervenire con il proprio tempo e con i propri soldi, organizzandosi in associazione nazionale, per creare la Legge sulla regolamentazione della circolazione e sosta delle autocaravan nonché per far prima progettare e poi stimolare l'allestimento degli impianti dove rifornirsi d'acqua potabile e scaricare le acque reflue, essenziali per la fruizione dell'autocaravan.

Gli allestitori, a parte qualche chiacchiera saltuaria, stavano a guardare e il risultato è stato che dei circa 130 allestitori del 1985 oggi ne rimangono circa una trentina.

Non solo, ma come potete leggere nel documento allegato (IL SECOLO XIX di Genova) oppure aprire http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index.html, quando i loro clienti sono vessati e contravvenzionati, l'onere per intervenire è solo a carico dei loro clienti mentre gli allestitori pensano solo a lamentarsi della crisi e far intervenire dei parlamentari lasciandoli privi di un obiettivo concreto.

Per quando detto, le soluzioni per riavviare il mercato ci sono (vedi allegato su Turismo e Sviluppo), quindi, basterebbe che gli allestitori si attivassero concretamente a fianco dei loro clienti, cioè noi, ma ... vederlo è pura fantascienza.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli